

## INDICE SOMMARIO

|   |      |
|---|------|
| <i>Premessa</i> .....                   | v    |
| <i>Tavola delle abbreviazioni</i> ..... | xxv  |
| <i>Obiettivo di questo volume</i> ..... | xxix |

### CAPITOLO I

#### INTRODUZIONE IL DIRITTO DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

##### *Sezione I.* IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIMA DELLA NASCITA DELLO STATO MODERNO

|  |   |
|--|---|
| § 1. L'apporto della Bibbia.....                 | 2 |
| § 2. La prassi delle città greche.....           | 3 |
| § 3. L'eredità dell'impero romano.....           | 4 |
| § 4. Il diritto internazionale nel Medioevo..... | 5 |

##### *Sezione II.* IL DIRITTO INTERNAZIONALE DALLA NASCITA DELLO STATO MODERNO NEL XVI SECOLO FINO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

|   |    |
|---|----|
| § 1. La nascita dello Stato moderno e lo sviluppo del diritto internazionale.....         | 6  |
| 1. Il fondamento teorico: la sovranità dello Stato.....                                   | 6  |
| 2. Il fondamento morale: la laicizzazione dello Stato.....                                | 7  |
| 3. Gli elementi costitutivi dello Stato moderno.....                                      | 7  |
| 4. Una breve valutazione del diritto internazionale alla fine del XVIII secolo ..         | 8  |
| § 2. Il diritto internazionale tradizionale: il diritto della società inter-statuale..... | 9  |
| 1. La struttura della società internazionale classica.....                                | 9  |
| 2. Lo sviluppo del diritto internazionale "pubblico".....                                 | 11 |

##### *Sezione III.* LO SVILUPPO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE

|  |    |
|--|----|
| § 1. Lo sviluppo delle organizzazioni internazionali: l'istituzionalizzazione della pace e delle relazioni internazionali..... | 13 |
| § 2. La limitazione, poi il divieto dell'uso della forza nelle relazioni internazionali.....                                   | 13 |
| § 3. L'istituzionalizzazione di una giurisdizione internazionale.....  | 14 |
| § 4. L'estensione materiale ( <i>ratione materiae</i> ) del diritto internazionale.....  | 14 |

##### *Sezione IV.* LA SOCIETÀ TRANSNAZIONALE CONTEMPORANEA E I NUOVI SVILUPPI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

|  |    |
|--|----|
| § 1. La società transnazionale: la diversificazione degli attori della società internazionale..... | 15 |
| 1. Gli Stati.....  | 15 |
| 2. Le organizzazioni internazionali intergovernative (OIG).....                                    | 19 |
| 3. Gli enti a statuto internazionale ibrido.....   | 19 |
| 4. Gli enti pubblici interni ai singoli Stati.....   | 20 |
| 5. Le organizzazioni non governative (ONG).....  | 21 |

|   |    |
|---|----|
| 6. I privati e le “multinazionali” .....  | 22 |
| § 2. Struttura e portata del diritto internazionale contemporaneo .....   | 23 |
| 1. La diversificazione del diritto internazionale in ragione dei suoi soggetti<br>( <i>ratione personae</i> ) .....             | 23 |
| 2. La diversificazione del diritto internazionale in ragione del suo ambito d’applicazione<br>( <i>ratione materiae</i> ) ..... | 24 |

*Sezione V. IL DIRITTO INTERNAZIONALE CONTEMPORANEO: DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE*

|   |    |
|---|----|
| § 1. Il diritto internazionale contemporaneo: un diritto transnazionale .....                                       | 24 |
| § 2. Ordinamento interno e ordinamento internazionale: la specificità del diritto<br>internazionale .....           | 26 |
| 1. L’ordinamento interno: un sistema giuridico perfetto e completo .....  | 26 |
| 2. L’ordinamento internazionale: un sistema giuridico imperfetto e incompleto.                                      | 27 |
| 3. Il diritto internazionale in questione: diritto o morale? .....  | 29 |
| § 3. L’interpenetrazione crescente tra l’ordinamento internazionale/transnazionale e<br>l’ordinamento interno ..... | 30 |

**PRIMA PARTE**

**LA SUPERIORITÀ DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO II

**LA SUPERIORITÀ DEL DIRITTO INTERNAZIONALE  
SUL DIRITTO INTERNO**

*Sezione I. UN PRINCIPIO INTEGRALMENTE RICONOSCIUTO A LIVELLO INTERNAZIONALE*

|   |    |
|---|----|
| § 1. La “superiorità” del diritto internazionale sulle norme costituzionali .....   | 35 |
| 1. La prassi arbitrale .....  | 35 |
| 2. La prassi giudiziaria .....  | 36 |
| § 2. La superiorità del diritto internazionale sulle leggi interne .....  | 37 |
| § 3. La superiorità del diritto internazionale sugli atti amministrativi .....  | 38 |
| § 4. La superiorità del diritto internazionale sulle decisioni giudiziarie interne .....  | 39 |
| 1. Il ruolo del giudice o dell’arbitro nella valutazione della compatibilità di una<br>norma interna con una norma internazionale ..... | 39 |
| 2. La discordanza sistematica tra la efficacia internazionale e la efficacia interna<br>delle norme giuridiche .....                    | 41 |

*Sezione II. UN PRINCIPIO NON UNIFORMEMENTE RICONOSCIUTO A LIVELLO NAZIONALE*

|  |    |
|--|----|
| § 1. Il riconoscimento della superiorità del diritto internazionale da parte dei soggetti di<br>diritto internazionale ..... | 45 |
| 1. Un riconoscimento pieno ed intero da parte dei soggetti “derivati” del diritto<br>internazionale .....                    | 45 |
| 2. Un riconoscimento pieno ed intero da parte dei soggetti “originari” del diritto<br>internazionale: gli Stati .....        | 47 |

|   |    |
|---|----|
| § 2. Degli effetti “modulati” al livello dell’ordinamento giuridico interno degli Stati ..  | 47 |
| 1. La superiorità del diritto internazionale: il suo valore sovra-costituzionale ...  | 48 |
| 2. La superiorità limitata del diritto internazionale: il suo primato rispetto alle leggi ordinarie ma la sua inferiorità rispetto alla Costituzione..... | 50 |
| 3. L’assenza di superiorità del diritto internazionale: la sua equiparazione alla legge nazionale, ovvero la sua sottomissione a quest’ultima .....       | 52 |

### CAPITOLO III

## LA GERARCHIA DELLE NORME NEL DIRITTO INTERNAZIONALE

### Sezione I. DELLE NORME SOVRANAZIONALI

|  |    |
|--|----|
| § 1. Il mantenimento della pace: il primato della Carta delle Nazioni Unite.....   | 58 |
| 1. Il precedente: il primato del Patto della SdN.....  | 58 |
| 2. La sua formulazione attenuata: l’articolo 103 della Carta delle Nazioni Unite.  | 58 |
| 3. Il riconoscimento del primato della Carta delle Nazioni Unite nella prassi degli Stati .....  | 59 |
| 4. L’incidenza diretta e concreta del primato della Carta delle Nazioni Unite: il ricorso alle “sanzioni” a titolo di messa in atto del Capo VII ..... | 59 |
| § 2. Il rispetto delle norme imperative del diritto internazionale: lo <i>jus cogens</i> .....   | 63 |
| 1. Una nozione imprecisa .....   | 64 |
| 2. Un contenuto impreciso ed evolutivo.....  | 68 |
| 3. Degli effetti drastici: l’invalidità delle norme contrarie .....  | 70 |

### Sezione II. LA LEGALITÀ INTERNAZIONALE: NASCITA E SVILUPPO DI UNA GERARCHIA DI NORME

|  |    |
|--|----|
| § 1. La superiorità del diritto universale sul diritto regionale .....   | 76 |
| 1. La subordinazione del diritto regionale al diritto universale .....   | 77 |
| 2. Il diritto universale, quadro di riferimento minimo del diritto regionale .....   | 79 |
| § 2. La superiorità del diritto internazionale regionale sul diritto di origine bilaterale.  | 80 |
| 1. La superiorità affermata dall’accordo regionale: l’esempio della CEE/UE ...   | 80 |
| 2. La superiorità dell’accordo bilaterale: l’esempio dei trattati a portata economica .....  | 83 |
| § 3. Il principio di legalità applicato alle organizzazioni internazionali: la gerarchia delle norme in seno alle organizzazioni internazionali .....  | 83 |
| 1. La superiorità della carta costitutiva delle organizzazioni internazionali (o il “diritto costituzionale” delle organizzazioni internazionali)..... | 84 |
| 2. La subordinazione del diritto “derivato”.....   | 86 |

## SECONDA PARTE

### L’ELABORAZIONE DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

#### Titolo I

### LE NORME SCRITTE DI ORIGINE CONVENZIONALE

#### CAPITOLO IV

### I TRATTATI CONCLUSI TRA GLI STATI

|                   |    |
|-------------------|----|
| Introduzione..... | 93 |
|-------------------|----|

*Sezione I. LA CONCLUSIONE DEI TRATTATI*

|  |     |
|--|-----|
| § 1. Le procedure costituzionali interne .....                                   | 100 |
| 1. Il sistema di uno Stato unitario: il caso dell'Italia.....                    | 100 |
| 2. Il sistema di uno Stato federale: l'esempio degli Stati Uniti d'America ..... | 104 |
| § 2. Il procedimento internazionale .....  | 110 |
| 1. La negoziazione .....   | 110 |
| 2. La firma.....   | 111 |
| 3. La ratifica, l'approvazione o l'accettazione.....                             | 113 |
| 4. La partecipazione successiva: l'adesione .....                                | 116 |
| 5. L'entrata in vigore dei trattati.....   | 117 |
| 6. L'applicazione dei trattati .....   | 118 |
| 7. Gestione dei trattati: il "depositario".....                                  | 119 |
| § 3. La partecipazione parziale: le riserve.....                                 | 120 |
| 1. L'ammissibilità condizionata delle riserve .....                              | 120 |
| 2. Gli effetti delle riserve .....   | 123 |
| § 4. Le condizioni di validità dei trattati .....                                | 124 |
| 1. La realtà del consenso.....   | 124 |
| 2. La liceità dell'oggetto del trattato.....                                     | 131 |
| 3. La pubblicità dei trattati .....  | 132 |

*Sezione II. GLI EFFETTI DEI TRATTATI*

|   |     |
|---|-----|
| § 1. Gli effetti dei trattati nei confronti delle Parti contraenti .....  | 134 |
| 1. La forza obbligatoria dei trattati per le Parti contraenti: la norma <i>pacta sunt servanda</i> .....                    | 134 |
| 2. La possibile diretta efficacia dei trattati a favore dei soggetti privati.....   | 136 |
| 3. La determinazione degli effetti dei trattati in funzione dell'intenzione delle Parti contraenti: l'interpretazione ..... | 136 |
| § 2. Gli effetti dei trattati rispetto agli Stati terzi.....  | 141 |
| 1. L'inopponibilità (l'assenza di effetti) dei trattati nei confronti degli Stati terzi.....                                | 142 |
| 2. Opponibilità dei trattati agli Stati terzi: i trattati "oggettivi".....  | 145 |
| § 3. La modifica dei trattati.....  | 149 |
| 1. Le procedure di modifica dei trattati .....  | 150 |
| 2. Gli effetti della revisione.....   | 153 |
| § 4. L'estinzione dei trattati .....  | 155 |
| 1. Il termine finale .....  | 155 |
| 2. Lo scioglimento.....   | 155 |
| 3. L'estinzione delle parti o dell'oggetto del trattato.....  | 157 |
| 4. La nullità .....   | 157 |
| § 5. L'applicazione dei trattati .....  | 158 |

## CAPITOLO V

## GLI ACCORDI CONCLUSI TRA E DA ENTI NON-STATALI

*Sezione I. GLI ACCORDI CONCLUSI TRA STATI E PRIVATI STRANIERI*

|  |     |
|--|-----|
| § 1. Tipologie di accordi.....                         | 161 |
| 1. Diversità d'oggetto.....                            | 161 |
| 2. Diversità rispetto alla loro natura giuridica ..... | 161 |
| 3. Diversità nel loro campo di applicazione .....      | 162 |

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 2. | La problematica giuridica: il diritto applicabile ai contratti “transnazionali” ..... | 162 |
| 1.   | Il punto di partenza: la sottoposizione del contratto al diritto interno .....        | 162 |
| 2.   | L’evoluzione contemporanea .....  | 164 |
| § 3. | La nascita di un “diritto internazionale dei contratti internazionali” .....          | 165 |

*Sezione II. GLI ACCORDI (CONTRATTI) TRA ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E SOGGETTI PRIVATI*

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | Tipologie di contratti conclusi dalle organizzazioni internazionali con privati .....         | 171 |
| § 2. | Il diritto applicabile .....  | 171 |
| 1.   | L’applicazione di un diritto statale .....  | 172 |
| 2.   | L’applicazione del diritto internazionale .....   | 172 |
| § 3. | Un esempio specifico: i contratti di prestito della Banca Mondiale con enti non statali ..... | 173 |
| 1.   | La natura di tali “accordi di prestito” .....   | 174 |
| 2.   | Il diritto applicabile a tali “accordi di prestito” .....                                     | 174 |

*Sezione III. GLI ACCORDI CONCLUSI TRA PRIVATI*

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | Il controllo da parte del diritto internazionale di certi atti delle “potenze economiche private”: le pratiche commerciali restrittive ..... | 175 |
| 1.   | La nozione di pratiche commerciali restrittive “internazionali” .....  | 175 |
| 2.   | Il controllo internazionale delle pratiche commerciali restrittive .....   | 176 |
| § 2. | I soggetti privati, autori diretti di norme del diritto internazionale .....   | 177 |
| 1.   | I soggetti privati, autori di norme finanziarie e monetarie internazionali .....   | 177 |
| 2.   | L’uniformazione delle condizioni di indennizzo in caso di inquinamento da idrocarburi ad opera dei soggetti privati .....                    | 178 |

CAPITOLO VI

GLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE  
TRA GLI STATI - IL SOFT LAW

*Sezione I. TIPOLOGIA E FUNZIONI DEGLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI*

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | Tipologia .....  | 181 |
| 1.   | Gli accordi informali (o “gentlemen’s agreements”) .....           | 181 |
| 2.   | Gli atti giuridici concertati .....                                | 183 |
| § 2. | Funzioni .....   | 184 |
| 1.   | I vantaggi dell’informalismo nell’ordinamento internazionale ..... | 184 |
| 2.   | I vantaggi dell’informalismo nell’ordinamento interno .....        | 185 |

*Sezione II. LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE GIURIDICHE DEGLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI*

|    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | La volontà di impegnarsi da parte delle Parti contraenti ..... | 185 |
| 2. | Un contenuto variabile .....                                   | 187 |
| 3. | Una pubblicità non sistematica .....                           | 188 |
| 4. | Degli oggetti diversificati .....                              | 188 |
| 5. | Degli impegni non muniti di sanzioni .....                     | 190 |

**Titolo II**  
**LE NORME SCRITTE DIVERSE DAI TRATTATI**

CAPITOLO VII  
GLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

*Sezione I.* TIPOLOGIE DEGLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | Gli atti unilaterali discrezionali espressione della sovranità dello Stato..... | 193 |
| 1.   | Le dichiarazioni .....  | 193 |
| 2.   | Il riconoscimento .....   | 194 |
| 3.   | La protesta .....   | 198 |
| 4.   | La rinuncia .....   | 198 |
| § 2. | Gli atti unilaterali che trovano il fondamento nel diritto internazionale.....  | 198 |
| 1.   | Gli atti unilaterali “obbligatori” .....  | 198 |
| 2.   | Gli atti unilaterali “facoltativi” .....  | 199 |

*Sezione II.* IL REGIME GIURIDICO DEGLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | Gli atti-condizione .....   | 202 |
| § 2. | Gli atti come manifestazione della prassi degli Stati.....  | 203 |
| § 3. | Gli atti unilaterali, una fonte possibile di obblighi internazionali .....                        | 206 |
| 1.   | L’atto unilaterale, un modo di espressione possibile della volontà dello Stato a obbligarsi ..... | 207 |
| 2.   | L’atto unilaterale quale modo di espressione del consenso dello Stato ad obbligarsi .....         | 207 |

CAPITOLO VIII  
GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Introduzione..... | 211 |
|-------------------|-----|

*Sezione I.* GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, FONTE DIRETTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | Il potere normativo interno o il diritto interno delle organizzazioni internazionali. ....                 | 214 |
| 1.   | Campo d’azione .....   | 214 |
| 2.   | Regime giuridico degli atti .....  | 215 |
| § 2. | Il potere normativo esterno: ovvero il potere “quasi legislativo” delle organizzazioni internazionali..... | 217 |
| 1.   | Il potere normativo esterno delle organizzazioni internazionali nei confronti degli Stati membri.....      | 217 |
| 2.   | Il potere normativo esterno delle organizzazioni internazionali nei confronti degli Stati non membri.....  | 224 |

*Sezione II.* GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI QUALE FONTE INDIRECTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | Le risoluzioni delle organizzazioni internazionali come fattori della formazione accelerata della consuetudine ..... | 226 |
|------|--|-----|

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | L'accelerazione del processo consuetudinario in ragione della presenza delle organizzazioni internazionali ..... | 226 |
| 2.   | Qualche esempio di "consuetudine" favorita dalle risoluzioni delle organizzazioni internazionali.....            | 228 |
| § 2. | Le risoluzioni delle organizzazioni internazionali come diritto "programmatico" ..                               | 229 |
| 1.   | Le risoluzioni che propongono un diritto programmatico .....   | 229 |
| 2.   | Le risoluzioni che non impediscono il "mantenimento provvisorio" del diritto positivo esistente .....            | 230 |

## CAPITOLO IX

### GLI ATTI UNILATERALI TRANSNAZIONALI

#### Sezione I. UNA FONTE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE - TRANSNAZIONALE

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | Caratteristiche generali.....  | 232 |
| 1.   | Il rispetto delle norme generali dell'ordinamento internazionale ..... | 233 |
| 2.   | Un'applicazione indifferenziata <i>ratione personae</i> .....          | 233 |
| 3.   | Un diritto professionale.....  | 234 |
| 4.   | Le sanzioni .....  | 234 |
| § 2. | Principali applicazioni .....  | 234 |
| 1.   | Il mondo non-economico .....   | 234 |
| 2.   | Il mondo economico.....  | 235 |

#### Sezione II. UNA FONTE DI DIRITTO INTERNO

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | La necessaria distinzione tra gli aspetti formali e materiali del diritto .....   | 236 |
| 1.   | La situazione tradizionale: assenza di distinzione .....                          | 236 |
| 2.   | La distinzione attuale.....   | 237 |
| 3.   | Le difficoltà per l'interprete.....   | 237 |
| § 2. | La "fusione per assorbimento" della norma interna con la norma transnazionale.    | 238 |
| 1.   | La " <i>lex sportiva</i> " .....  | 238 |
| 2.   | La nuova " <i>lex mercatoria</i> " .....  | 238 |
| § 3. | Lo <i>standard</i> : veicolo giuridico di transnazionalizzazione del diritto..... | 240 |

## Titolo III

### LE NORME NON SCRITTE

## CAPITOLO X

### LA CONSUETUDINE INTERNAZIONALE

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Introduzione..... | 243 |
|-------------------|-----|

#### Sezione I. IL FONDAMENTO DELLA REGOLA CONSUETUDINARIA

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | La concezione soggettiva: la consuetudine come "trattato implicito tra gli Stati" .. | 246 |
| 1.   | Una concezione antica ed al tempo stesso moderna.....                                | 246 |
| 2.   | Una concezione consacrata dalla Corte internazionale di giustizia .....              | 246 |
| 3.   | Un valore esplicativo insufficiente.....   | 247 |

|  |     |
|--|-----|
| § 2. La concezione oggettiva: la consuetudine come prodotto delle necessità della vita di relazione internazionale.....                      | 248 |
| 1. Un'antica concezione della consuetudine.....  | 248 |
| 2. Una concezione che corrisponde al modo attuale di elaborazione del diritto internazionale ed allo stato della società transnazionale..... | 248 |
| 3. Una teoria confermata dalla CIG.....  | 249 |

### Sezione II. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA CONSUETUDINE INTERNAZIONALE

|   |     |
|---|-----|
| § 1. L'elemento oggettivo: la ripetizione dei fatti (la <i>diuturnitas</i> ) .....  | 250 |
| 1. La ricerca dei precedenti .....  | 250 |
| 2. La continuità (o la ripetizione) della prassi .....  | 252 |
| § 2. L'elemento psicologico: l' <i>opinio juris sive necessitatis</i> o "il riconoscimento del carattere obbligatorio della regola non scritta in causa"..... | 253 |
| 1. Consuetudine e cortesia internazionale ( <i>comitas gentium</i> ) .....  | 253 |
| 2. Il riconoscimento esplicito del carattere obbligatorio della consuetudine internazionale.....  | 254 |
| 3. L'assenza di obiezioni .....   | 256 |

### Sezione III. IL RUOLO DELLA CONSUETUDINE

|   |     |
|---|-----|
| § 1. L'ambito di applicazione territoriale della consuetudine .....                           | 257 |
| 1. Le consuetudini generali.....  | 257 |
| 2. Le consuetudini regionali.....   | 258 |
| 3. Le consuetudini locali .....   | 259 |
| § 2. La consuetudine, fattore di stabilizzazione della norma giuridica.....                   | 260 |
| § 3. La consuetudine, fattore di modificazione della norma giuridica internazionale ...       | 262 |
| 1. La consuetudine "revisionista" .....   | 262 |
| 2. La consuetudine rivoluzionaria o "selvaggia".....  | 263 |
| § 4. La consuetudine, elemento fondamentale del diritto e dei rapporti "transnazionali" ..... | 263 |

## CAPITOLO XI

### I PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

|  |     |
|--|-----|
| 1. Il contesto storico .....   | 265 |
| 2. Un'espressione dai molteplici significati .....   | 266 |
| 3. Dei principi che formano oggetto di dibattito dottrinale .....  | 268 |
| 4. Dei principi invocati frequentemente ma raramente riconosciuti dalla giurisprudenza internazionale..... | 269 |

### Sezione I. LA DETERMINAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

|   |     |
|---|-----|
| § 1. Dei principi di diritto interno.....   | 271 |
| 1. Il riconoscimento dei principi generali di diritto .....                                     | 271 |
| 2. Il carattere "generale" dei principi.....  | 272 |
| 3. La presenza dei principi generali di diritto nei grandi sistemi giuridici contemporanei..... | 273 |



|   |     |
|---|-----|
| § 2. La trasposizione dei principi generali di diritto nell'ordinamento internazionale .. | 274 |
| 1. Il ragionamento per analogia .....   | 275 |
| 2. L'importante ruolo del giudice o dell'arbitro .....                                    | 275 |

### Sezione II. IL CAMPO DI APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

|  |     |
|--|-----|
| § 1. Materie tradizionali di applicazione dei principi generali di diritto .....                     | 277 |
| 1. I principi d'interpretazione .....  | 277 |
| 2. I principi relativi alla responsabilità internazionale .....                                      | 277 |
| 3. I principi relativi all'amministrazione della giustizia .....                                     | 278 |
| § 2. Nuovi settori di applicazione .....   | 278 |
| 1. Principi generali di diritto ed organizzazioni internazionali .....                               | 278 |
| 2. Principi generali di diritto e rapporti tra gli Stati o le OIG e soggetti privati stranieri ..... | 280 |

### Sezione III. LE FUNZIONI DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

|  |     |
|--|-----|
| § 1. I principi generali di diritto come elemento centrale del diritto della società transazionale contemporanea ..... | 283 |
| § 2. I principi generali di diritto come fonte sussidiaria del diritto della società interstatale .....                | 283 |
| 1. I principi generali di diritto quali strumenti per colmare le lacune del diritto internazionale generale .....      | 283 |
| 2. I principi generali di diritto: il loro ruolo sussidiario tra le fonti di diritto ....                              | 285 |
| 3. Il carattere spesso "transitorio" dei principi generali di diritto .....  | 285 |

## TITOLO IV

### I MEZZI SUSSIDIARI PER L'ACCERTAMENTO DELLE NORME GIURIDICHE INTERNAZIONALI

#### CAPITOLO XII

##### LA DOTTRINA

|  |     |
|--|-----|
| 1. La dottrina ha maggiore importanza nel diritto internazionale che nel diritto interno ..... | 286 |
| 2. Il ruolo della dottrina nella formulazione di alcune norme di diritto internazionale.       | 287 |
| 3. Un contributo raramente riconosciuto dai tribunali internazionali .....                     | 288 |

#### CAPITOLO XIII

##### LA GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE

|   |     |
|---|-----|
| 1. Il ruolo delle sentenze e dei pareri delle Corti dell'Aja (CPGI e CIG) ..... | 289 |
| 2. Il ruolo dei collegi arbitrali .....   | 291 |

#### CAPITOLO XIV

##### L'EQUITÀ

|  |     |
|--|-----|
| 1. L'equità come fonte del diritto internazionale: il giudizio <i>ex aequo et bono</i> ..... | 293 |
| 2. L'equità come modo di interpretazione delle regole di diritto internazionale .....        | 295 |

**TERZA PARTE**  
**L'APPLICAZIONE DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

**Titolo I**  
**L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**  
**NELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO XV

I DESTINATARI DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE:  
LA SOGGETTIVITÀ INTERNAZIONALE

*Sezione I.* I SOGGETTI A COMPETENZA PIENA ED ORIGINARIA: GLI STATI

|       |   |     |
|-------|---|-----|
| § 1.  | Nozione di “competenza” dello Stato ( <i>Jurisdiction</i> ) .....   | 301 |
| 1.    | L'aspetto materiale: le competenze dello Stato.....   | 302 |
| 2.    | L'aspetto formale: la “giurisdizione” dello Stato.....  | 303 |
| § 2.  | La sovranità (o competenza) territoriale.....   | 308 |
| 1.    | I limiti materiali (geografici) della sovranità territoriale.....   | 308 |
| 2.    | La natura della sovranità territoriale .....  | 310 |
| 3.    | Un esercizio della sovranità soggetto al diritto internazionale.....  | 317 |
| § 3.  | I poteri internazionali dello Stato sui soggetti privati. La “giurisdizione” personale..                                | 322 |
| 1.    | L'attribuzione della cittadinanza da parte dello Stato.....   | 323 |
| 2.    | Le conseguenze dell'attribuzione della cittadinanza (o della nazionalità) .....   | 333 |
| § 4.  | La giurisdizione dello Stato e la tutela degli interessi vitali.....  | 339 |
| § 5.  | La competenza dello Stato nella tutela di determinati interessi vitali della Comunità internazionale .....              | 341 |
| § 6.  | Sovranità territoriale e potere internazionale di governo sui propri cittadini.....                                     | 341 |
| 1.    | La competenza <i>personale</i> (o di protezione) può prevalere sulla sovranità <i>territoriale</i> .....                | 342 |
| 2.    | La competenza <i>personale</i> quale limite della sovranità <i>territoriale</i> .....                                   | 347 |
| 3.    | La sovranità <i>territoriale</i> limita la competenza <i>personale</i> .....  | 348 |
| 4.    | Le competenze concorrenti (l'applicazione extraterritoriale del diritto nazionale).....                                 | 348 |
| § 7.  | La protezione delle competenze dello Stato .....  | 354 |
| 1.    | Il dominio riservato ( <i>domestic jurisdiction</i> ).....  | 354 |
| 2.    | Le immunità degli Stati stranieri .....   | 360 |
| § 8.  | Le alienazioni di competenza .....  | 392 |
| 1.    | Le cessioni di sovranità territoriale .....   | 392 |
| 2.    | Le alienazioni di giurisdizione personale .....   | 395 |
| § 9.  | L'effetto <i>ratione temporis</i> delle competenze dello Stato. Successioni e principio di continuità dello Stato. .... | 396 |
| § 10. | L'unità dello Stato .....   | 400 |

*Sezione II.* I SOGGETTI DOTATI DI PERSONALITÀ FUNZIONALE: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | La capacità nell'ordinamento interno: <i>la personalità giuridica interna</i> delle organizzazioni internazionali..... | 402 |
| 1.   | Un fondamento di diritto pattizio.....   | 403 |
| 2.   | Il suo contenuto .....   | 403 |
| § 2. | La capacità nell'ordinamento giuridico internazionale: la personalità di diritto internazionale delle OIG .....        | 404 |

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | Un riconoscimento in via giurisprudenziale .....   | 405 |
| 2.   | Delle competenze specializzate .....   | 406 |
| 3.   | Delle competenze a carattere evolutivo: i “poteri impliciti” delle organizzazioni internazionali ..... | 407 |
| 4.   | Le competenze comuni delle OIG .....   | 409 |
| § 3. | La protezione delle competenze delle OIG .....   | 411 |
| 1.   | L'autonomia delle OIG nell'esercizio delle loro competenze .....                                       | 411 |
| 2.   | Privilegi ed immunità delle OIG .....  | 413 |

*Sezione III. I SOGGETTI A COMPETENZA LIMITATA (INDIVIDUI, SOCIETÀ MULTINAZIONALI ED ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE)*

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | L'individuo nell'ordinamento giuridico internazionale contemporaneo .....                      | 420 |
| 1.   | La protezione dell'individuo .....   | 420 |
| 2.   | La responsabilità di determinati individui nell'ordinamento internazionale .....               | 444 |
| § 2. | Le imprese transazionali nell'ordinamento internazionale .....                                 | 452 |
| 1.   | Le società come <i>oggetto</i> di diritto internazionale .....                                 | 453 |
| 2.   | Le società come <i>soggetto</i> di diritto internazionale .....                                | 454 |
| § 3. | Le associazioni nell'ordinamento internazionale: le organizzazioni non governative (ONG) ..... | 458 |
| 1.   | Una personalità giuridica di diritto interno .....   | 458 |
| 2.   | Una soggettività giuridica “funzionale” di diritto internazionale .....                        | 459 |
| 3.   | Lo statuto consultivo di alcune ONG .....  | 459 |
| 4.   | La funzione normativa delle ONG (rinvio) .....   | 460 |

CAPITOLO XVI

L'ATTUAZIONE DELLE NORME DI DIRITTO INTERNAZIONALE  
E LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE

*Sezione I. LE CIRCOSTANZE DI ESCLUSIONE DELL'ILLECITÀ INTERNAZIONALE*

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | Le cause di esclusione dell'illecito comuni all'ordinamento giuridico interno ed all'ordinamento internazionale ..... | 462 |
| 1.   | La forza maggiore .....   | 462 |
| 2.   | L'inadempimento di un obbligo a causa dell'inadempimento altrui ( <i>inadimplenti non est adimplendum</i> ) .....     | 465 |
| 3.   | Il mutamento fondamentale delle circostanze (la clausola <i>rebus sic stantibus</i> ) .....                           | 469 |
| 4.   | Lo stato di necessità .....   | 473 |
| § 2. | Le cause di esclusione del fatto illecito tipiche dell'ordinamento internazionale .....                               | 475 |
| 1.   | La “pseudo-eccezione” di sovranità (il ritorno del dominio riservato?) .....  | 476 |
| 2.   | Le “lacune” del diritto internazionale .....  | 477 |

*Sezione II. LA SANZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMA GIURIDICA INTERNAZIONALE: LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE*

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | La violazione di una norma internazionale: il fatto generatore .....                          | 483 |
| 1.   | Il fatto internazionalmente illecito .....  | 483 |
| 2.   | Le circostanze attenuanti e di esclusione della responsabilità internazionale .....           | 486 |
| 3.   | La dilatazione della responsabilità: la responsabilità da “ <i>fatto lecito</i> ” .....       | 487 |
| § 2. | L'imputabilità ad un soggetto di diritto internazionale ( <i>Rules of attribution</i> ) ..... | 488 |
| 1.   | I fatti illeciti imputabili allo Stato .....  | 488 |
| 2.   | La responsabilità internazionale delle OIG .....  | 494 |
| 3.   | La responsabilità internazionale dei soggetti non statali privati .....                       | 496 |

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 3. | Il pregiudizio .....  | 497 |
| 1.   | La violazione di un diritto altrui .....  | 498 |
| 2.   | Un pregiudizio subito da un dato soggetto del diritto internazionale .....                            | 499 |
| 3.   | Un pregiudizio diretto (non indiretto) .....  | 501 |
| 4.   | Un pregiudizio morale e materiale.....  | 501 |
| § 4. | La nozione di <i>soggetto leso</i> ed il diritto di far valere la responsabilità internazionale. .... | 502 |
| 1.   | La protezione diplomatica.....  | 504 |
| 2.   | La “protezione funzionale” degli agenti di una OIG.....   | 522 |
| 3.   | Il diritto di “azione diretta” dei soggetti privati sul piano internazionale.....                     | 523 |
| § 5. | La riparazione .....  | 524 |
| 1.   | L’obbligo di riparazione .....  | 525 |
| 2.   | Le modalità di riparazione .....  | 526 |
| 3.   | La ripartizione dell’indennizzo .....   | 532 |

## Titolo II

### L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERNO

#### CAPITOLO XVII

#### GLI OSTACOLI ALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERNO

##### *Sezione I.* LE “DEBOLEZZE” DEL DIRITTO INTERNAZIONALE: LA SUA LIMITATA EFFICACIA DIRETTA NEGLI ORDINAMENTI INTERNI

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | L'efficacia diretta del diritto internazionale nel significato formale del termine: le modalità di applicazione del diritto internazionale nell'ordinamento interno..... | 536 |
| 1.   | Il silenzio del diritto internazionale circa le modalità della sua efficacia diretta nell'ordinamento interno .....  | 536 |
| 2.   | La libera scelta dei mezzi da parte degli Stati: le soluzioni nazionali.....   | 538 |
| § 2. | L'applicabilità diretta del diritto internazionale nel senso materiale del termine: il contenuto del diritto internazionale direttamente applicabile.....                | 544 |
| 1.   | L'imprecisione del diritto internazionale .....  | 545 |
| 2.   | Una costruzione giurisprudenziale .....  | 546 |
| § 3. | La relativa scarsità di norme di diritto internazionale direttamente applicabili nell'ordinamento interno .....  | 550 |
| 1.   | Le ragioni storiche .....  | 550 |
| 2.   | Le caratteristiche proprie delle norme del diritto internazionale.....   | 550 |
| 3.   | Le norme di diritto internazionale d'applicazione diretta .....  | 551 |

##### *Sezione II.* LA SCARSA ADEGUATEZZA DEGLI ORDINAMENTI INTERNI ALLA DIRETTA EFFICACIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | L'ordinamento giuridico interno come freno all'applicazione del diritto internazionale .....        | 552 |
| 1.   | Gli ostacoli costituzionali .....   | 552 |
| 2.   | Gli ostacoli giurisdizionali: la posizione del giudice nell'ordinamento costituzionale interno..... | 555 |
| 3.   | Gli ostacoli governativi.....   | 556 |

CAPITOLO XVIII  
DIRITTO INTERNAZIONALE E GIUDICE INTERNO

|  |     |
|--|-----|
| <i>Sezione I.</i> TRATTATI INTERNAZIONALI E CORTE COSTITUZIONALE ITALIANA                  |     |
| § 1. La Corte Costituzionale italiana e la CEDU.....                                       | 558 |
| § 2. La Corte Costituzionale italiana e il diritto dell'Unione europea.....                | 562 |
| <br><i>Sezione II.</i> DIRITTO INTERNAZIONALE E GIUSTIZIA CIVILE E PENALE.....             |     |
| 564  |     |
| <br><i>Sezione III.</i> DIRITTO INTERNAZIONALE E GIUDICE AMMINISTRATIVO.....               |     |
| 566  |     |
| <br><i>Sezione IV.</i> L'EFFICACIA DELLE SENTENZE INTERNAZIONALI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO |     |
| § 1. L'efficacia delle sentenze della Corte internazionale di giustizia (CIG).....         | 567 |
| § 2. L'efficacia delle sentenze della Corte EDU.....                                       | 569 |
| § 3. L'efficacia delle sentenze della Corte di giustizia UE.....                           | 570 |
| § 4. L'efficacia delle sentenze della Corte penale internazionale.....                     | 575 |
| § 5. L'efficacia dei lodi arbitrati internazionali.....                                    | 576 |
| 1. L'efficacia dei lodi arbitrati ICSID.....   | 576 |
| 2. L'efficacia dei lodi commerciali internazionali ( <i>State contracts</i> ).....         | 577 |

**QUARTA PARTE**  
**IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DELLE NORME**  
**DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO XIX  
CONTROLLO PREVENTIVO E CONTROLLO SUCCESSIVO

|  |     |
|--|-----|
| <i>Sezione I.</i> IL DUPLICE SIGNIFICATO DELLA NOZIONE DI CONTROLLO .....  | 579 |
| <i>Sezione II.</i> IL CONTROLLO IN ASSENZA DI QUALSIVOGLIA VIOLAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE .....                               | 579 |
| <i>Sezione III.</i> MEZZI DI CONTROLLO E TIPI DI CONTROVERSIE .....  | 583 |
| <i>Sezione IV.</i> IL DIVERSO ACCESSO AI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNAZIONALE DA PARTE DEI SOGGETTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE..... | 583 |

**Titolo I**  
**I PROCEDIMENTI NON GIURISDIZIONALI**

CAPITOLO XX  
L'USO DELLA FORZA

|   |     |
|---|-----|
| <i>Sezione I.</i> L'USO DELLA FORZA ARMATA  |     |
| § 1. La liceità dell'uso della forza armata.....  | 586 |
| 1. Le misure che implicano l'uso della forza militare decise dal Consiglio di Sicurezza ONU ..... | 586 |

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 2.   | La legittima difesa internazionale .....       | 588 |
| § 2. | Aspetti controversi dell'uso della forza ..... | 591 |
| 1.   | L'intervento armato .....                      | 591 |
| 2.   | Le rappresaglie .....                          | 596 |

*Sezione II.* GLI STRUMENTI DI PRESSIONE NON MILITARI

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | Gli strumenti di pressione a carattere "politico" .....   | 600 |
| 1.   | La pressione morale e psicologica .....                   | 600 |
| 2.   | Le pressioni diplomatiche .....                           | 601 |
| 3.   | Le pressioni sugli individui .....                        | 601 |
| § 2. | Gli strumenti di pressione di natura economica .....      | 602 |
| 1.   | L'abolizione o la sospensione di vantaggi economici ..... | 602 |
| 2.   | L'imposizione di sanzioni economiche .....                | 603 |

CAPITOLO XXI

LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE  
PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

*Sezione I.* IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | Il potere di auto interpretazione della Carta costitutiva .....              | 609 |
| 1.   | Un potere raramente attribuito dagli Stati .....                             | 609 |
| 2.   | Un potere esclusivo dell'OIG .....   | 610 |
| 3.   | Un potere "quasi giurisdizionale" .....                                      | 610 |
| § 2. | L'"interiorizzazione" del procedimento di soluzione delle controversie ..... | 611 |
| 1.   | La soluzione delle controversie tra uno Stato membro e una OIG .....         | 611 |
| 2.   | La risoluzione delle controversie tra Stati membri di una OIG .....          | 612 |

*Sezione II.* IL POTERE DI SANZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

|      |   |     |
|------|---|-----|
| § 1. | L'ampiezza del potere di sanzione delle OIG .....                           | 613 |
| 1.   | Le sanzioni individuali .....   | 613 |
| 2.   | Le sanzioni collettive .....  | 614 |
| § 2. | Un potere di sanzione raramente utilizzato nella prassi .....               | 615 |
| 1.   | L'inefficacia delle sanzioni non implicanti l'uso della forza .....         | 616 |
| 2.   | Un approccio pragmatico: il mantenimento dello "spirito di cooperazione" .. | 617 |

CAPITOLO XXII

I MEZZI DIPLOMATICI DI SOLUZIONE  
DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

*Sezione I.* I PROCEDIMENTI INFORMALI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

|      |  |     |
|------|--|-----|
| § 1. | Il negoziato .....   | 619 |
| 1.   | Un procedimento flessibile e accessibile a tutti i soggetti del diritto internazionale .....     | 619 |
| 2.   | Un procedimento non soggetto a particolari condizioni di forma .....                             | 620 |
| 3.   | Un procedimento preliminare rispetto ad altri meccanismi di risoluzione delle controversie ..... | 620 |

|                                   |     |
|-----------------------------------|-----|
| § 2. Il ricorso ad un terzo ..... | 621 |
| 1. I buoni uffici .....           | 621 |
| 2. La mediazione .....            | 622 |

*Sezione II.* IL RICORSO A PROCEDIMENTI ISTITUZIONALI PER LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

|  |     |
|--|-----|
| § 1. L'inchiesta internazionale .....                                | 623 |
| 1. Il fondamento delle Commissioni internazionali di inchiesta ..... | 623 |
| 2. La composizione delle Commissioni di inchiesta .....              | 624 |
| 3. Il ruolo delle Commissioni di inchiesta .....                     | 624 |
| 4. La prassi dell'inchiesta (alcuni esempi) .....                    | 625 |
| § 2. La conciliazione internazionale .....                           | 626 |
| 1. Fondamento giuridico della conciliazione .....                    | 626 |
| 2. La composizione delle Commissioni di conciliazione .....          | 627 |
| 3. Il ruolo delle Commissioni di conciliazione .....                 | 627 |
| 4. La prassi delle Commissioni di conciliazione .....                | 628 |

**Titolo II**

**I PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI**

CAPITOLO XXIII

IL RICORSO ALL'ARBITRATO INTERNAZIONALE

*Sezione I.* L'ARBITRATO INTERNAZIONALE INTERSTATALE CLASSICO

|   |     |
|---|-----|
| § 1. Il consenso degli Stati (e delle organizzazioni internazionali) all'arbitrato .....                  | 633 |
| 1. Il consenso specifico manifestato dopo l'insorgere di una controversia: il compromesso arbitrale ..... | 633 |
| 2. Il consenso preliminare all'arbitrato: l'arbitrato obbligatorio .....                                  | 634 |
| 3. Manifestazione del consenso e riserve .....  | 635 |
| § 2. Costituzione e funzionamento del collegio arbitrale .....  | 635 |
| 1. La composizione del collegio arbitrale .....   | 636 |
| 2. Il funzionamento dell'organismo arbitrale .....  | 637 |
| § 3. Il lodo arbitrale .....  | 638 |
| 1. La forma del lodo .....  | 638 |
| 2. Gli effetti del lodo .....   | 639 |
| 3. I mezzi di impugnazione del lodo arbitrale .....   | 639 |

*Sezione II.* L'ARBITRATO INTERNAZIONALE TRA STATI (O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI) E PRIVATI

|   |     |
|---|-----|
| § 1. L'arbitrato internazionale misto istituito tramite trattato interstatale (accordo di copertura) .....  | 642 |
| 1. L'esistenza di un "trattato di copertura" bilaterale .....   | 643 |
| 2. L'esistenza di un trattato di copertura multilaterale: la Convenzione di Washington del 18 marzo 1965 per la soluzione delle controversie tra Stati e privati stranieri e l'istituzione dell'ICSID ..... | 644 |
| § 2. L'arbitrato "misto" istituito tramite accordo tra Stati (Organizzazioni internazionali) e soggetti privati .....   | 646 |
| 1. Frequenza delle clausole compromissorie .....  | 646 |
| 2. Difficoltà applicative .....   | 647 |

## CAPITOLO XXIV

## IL RICORSO AL GIUDICE INTERNAZIONALE

*Sezione I. L'ORGANIZZAZIONE DELLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA*

|  |     |
|--|-----|
| § 1. La composizione della Corte.....          | 652 |
| 1. Dei giudici eletti.....                     | 652 |
| 2. Dei giudici indipendenti ed imparziali..... | 654 |
| § 2. Il funzionamento della Corte .....        | 654 |
| 1. Il funzionamento interno .....              | 654 |
| 2. La nomina dei giudici <i>ad hoc</i> .....   | 655 |

*Sezione II. LA COMPETENZA DELLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA*

|  |     |
|--|-----|
| § 1. La giurisdizione contenziosa della Corte.....                                       | 656 |
| 1. Il fondamento della giurisdizione contenziosa della CIG: il consenso degli Stati..... | 656 |
| 2. L'esercizio della giurisdizione contenziosa della CIG .....                           | 661 |
| § 2. La funzione consultiva della Corte.....   | 666 |
| 1. L'ammissibilità del parere consultivo.....  | 666 |
| 2. Oggetto .....   | 667 |
| 3. Procedura.....  | 668 |
| 4. Efficacia.....  | 668 |

*Sezione III. IL RUOLO DELLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA: UNA VALUTAZIONE*

|   |     |
|---|-----|
| § 1. Un ruolo minore nella società internazionale contemporanea.....                | 670 |
| 1. Le ragioni politiche .....   | 670 |
| 2. Le ragioni tecniche.....   | 671 |
| 3. Le ragioni giuridiche.....   | 671 |
| § 2. Un ruolo maggiore nello sviluppo del diritto internazionale contemporaneo..... | 672 |

## CAPITOLO XXV

## IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE DA PARTE DEL GIUDICE INTERNO

*Sezione I. LA COMPETENZA — O L'INCOMPETENZA — DEL GIUDICE NAZIONALE A DISAPPLICARE LA NORMA STRANIERA CONTRARIA AD UNA NORMA INTERNAZIONALE: LA CONTROVERSA DOTTRINALE*

|  |     |
|--|-----|
| § 1. Il difetto di giurisdizione del giudice nazionale.....  | 676 |
| 1. Il rispetto della sovranità dello Stato straniero .....   | 676 |
| 2. I rischi di nazionalismo giuridico .....  | 676 |
| 3. Delle considerazioni di opportunità .....   | 677 |
| § 2. La competenza del giudice nazionale.....  | 677 |
| 1. Una competenza imposta dal primato del diritto internazionale .....                             | 677 |
| 2. Una competenza inerente al ruolo del giudice nazionale rispetto al diritto internazionale ..... | 678 |
| 3. Delle considerazioni di opportunità .....   | 678 |



*Sezione II. IL RICONOSCIMENTO (O IL NON-RICONOSCIMENTO) DEGLI ATTI DI STATI STRANIERI CHE VIOLANO IL DIRITTO INTERNAZIONALE: UNA GIURISPRUDENZA INCERTA*

|   |     |
|---|-----|
| § 1. Un controllo contestato e obliquo .....  | 678 |
| 1. I diversi approcci dei giudici nazionali .....   | 679 |
| 2. Un controllo obliquo .....   | 679 |
| § 2. Il controllo da parte dei giudici statunitensi dell'applicazione del diritto internazionale: la dottrina dell' <i>Act of State</i> e la sua evoluzione recente ..... | 680 |
| 1. La teoria dell' <i>Act of State</i> fino alla sentenza Sabbatino (1964) .....  | 681 |
| 2. La teoria dell' <i>Act of State</i> dopo il voto dell'"emendamento Sabbatino" (o <i>Hickenlooper</i> ) .....   | 682 |

*Sezione III. IL POSSIBILE (ED AUSPICABILE) CONTROLLO DA PARTE DEL GIUDICE INTERNO DELLA LEGITTIMITÀ INTERNAZIONALE DEGLI ATTI DEI GOVERNI STRANIERI*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Nessuna regola di diritto internazionale positivo vieta al giudice nazionale di valutare la conformità di un atto di uno Stato straniero al diritto internazionale ..   | 683 |
| 2. Nessuna regola del diritto internazionale positivo obbliga il giudice nazionale a valutare la conformità di un atto di un governo straniero rispetto al diritto internazionale .....  | 683 |
| 3. Di conseguenza, in teoria, nulla vieta che il giudice nazionale controlli l'applicazione del diritto internazionale attraverso un giudizio di validità internazionale di quegli atti dei governi stranieri di cui è richiesto il riconoscimento e l'esecuzione nel foro ..... | 684 |

|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| <i>Schemi</i> .....                | 685 |
| <i>Bibliografia sommaria</i> ..... | 711 |
| <i>Giurisprudenza</i> .....        | 723 |
| <i>Analitico</i> .....             | 749 |